

Hitchcock e Truffaut
Laboratorio di Cinema, primi passi
condotto da **Federico Pacifici**

periodo: **14 -20 giugno 2021**



Partiamo da qui, dalla celeberrima intervista di Truffaut a Hitchcock, per studiare il lavoro dell'attore davanti alla Macchina da Presa

L'interpretazione dell'attore sia pure con tanti metodi diversi non cambia, cambia il media di riferimento, la distanza con l'interlocutore, pubblico presente in Teatro o Mdp, l'ampiezza dei luoghi di esercizio del mestiere, reali, realistici, immaginari.

La voce e il microfono. Al Cinema si può anche biasciare tanto c'è il microfono? No.

Il corpo e la MdP. Il corpo non conta tanto si è il più delle volte in Primo Piano? No.

La presenza scenica anche davanti alla MdP e come ottenerla.

Il lavoro dell'attore anche fuori dell'inquadratura che coinvolge il proprio personaggio.

Costruzione di vari brevi filmati, con una o due telecamere digitali, su testi e scene date, da verificare, rivedere e discutere.

La composizione e realizzazione di un documento montato di quel che avremo filmato e un assaggio di tutti quelli che dovrebbero essere i ruoli del fare Cinema.

Tutti gli interessati sono invitati a leggere il libro di Francois Truffaut, *Il cinema secondo Hitchcock* vedere su Raiplay il documentario su quell'intervista:

<https://www.raiplay.it/video/2018/05/Hitchcock-Truffaut-fe3494a7-3761-4606-b9eb-2206032a7748.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=VOZ1vecxJoQ> di Kent Jones

Il titolo del film di [Francois Truffaut](#) *I quattrocento colpi* viene da un modo di dire francese "*fairelesquatrecent coups*", che in italiano si traduce come "fare un macello".

Federico Pacifici



Federico Pacifici

Attore di Teatro Cinema Televisione Radio. Diplomato all'Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'Amico nel 1978. Ha studiato tra gli altri con l'amatissimo maestro Orazio Costa Giovangigli. Ha lavorato 3 stagioni al Piccolo Teatro di Milano e, tra i tanti altri, con i registi: Luca Ronconi, Sandro Sequi, Mauro Avogadro, Marco Solari, Cristina Pezzoli, Gianni Amelio, Carlo Carlei, Giuseppe Bertolucci, Marco Bellocchio, Daniele Vicari, Roger Young, Mattia Torre, Adriano Valerio, Lorenzo Sportiello e Joe Wright. Ha vissuto 3 anni e più a New York

lavorando come attore e tenendo libere conferenze in alcune università (svolgendo anche molte altre attività lavorative nei più disparati campi, artigianato, insegnamento, scrittura, alimentazione e conferenze). Ha scritto per il Cinema, il Teatro, la Radio e la TV vari progetti, soggetti e sceneggiature, solo "Gangsters" scritta con Claudio Lizza è diventata un film. Ha diretto cortometraggi sperimentali, mirati allo studio del montaggio, scrittura e recitazione per il grande schermo. Ha pubblicato una collana di 4 DVD "Passione/Teatro", anch'essi sperimentali sul lavoro in palcoscenico e sulla tecnica per filmare il Teatro. Il suo ultimo corto di 35' "Tutto come prima" nel luglio 2008 ha vinto "Audience Choice Best Short" a The Independent Features Film Festival di New York. Premiato come miglior attore al Bovino International Short Film Fest 2010 per il corto "Il Ladro" di Emanuele Muscolino. Il suo testo per il Teatro "Italo e Fernanda" è stato premiato nel 2011 al Calcante-SIAD e pubblicato su Ridotto. Il suo secondo romanzo (*il primo non ha nemmeno provato a pubblicarlo*) "Facciamo che io ero" è stato pubblicato nel maggio 2018 dalla casa editrice I libri di Icaro, di Lecce. Ha diretto alcuni spettacoli e coordinato e diretto vari laboratori per attori professionisti di tecnica dell'interpretazione sulla base della propria esperienza diretta con il Maestro Orazio Costa Giovangigli, il metodo Mimesico, e da egli stesso rielaborato in anni di lavoro. Ha svolto attività sportive con successo, nel campo del tennis, dell'equitazione e della vela.